

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Gentili Consigliere e Consiglieri Nazionali,

vi ricordiamo, in premessa, che i documenti in discussione sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dal regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine il 13 dicembre 2016.

Il bilancio è stato analizzato anche sulla base della documentazione tecnica predisposta dagli uffici dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e della relazione del Tesoriere.

Nella previsione di Bilancio 2025, le Entrate correnti (Titolo 1) ammontano ad € **5.056.052,00 (per cassa) e ad € 4.959.825,00 (per competenza)**.

Di questa somma, € **4.763.725,00** si riferiscono alle Quote Albo 2025 che corrispondono ad un totale, al 30 settembre 2024, di 103.634 iscritti (fra questi si contano 86.902 quota intera, 16.729 pensionati e 4 società professionali). Per la cassa l'importo si riduce ed è pari a € **4.287.352,50**, tenendo conto dei ritardi con i quali le quote vengono trasmesse dai Consigli Regionali al Consiglio Nazionale.

Da notare un segnale positivo. Negli ultimi 10 anni si era, infatti, registrato un calo costante di circa 1000 iscritti all'anno: nel 2013 il numero dei giornalisti italiani era di 114.376, ed era via via sceso sino ai 103.581 del 2023. Quest'anno si registra una seppur flebile inversione di tendenza, con aumento a 103.634. Si tratta di poche decine di iscritti, ma forse si può intravedere una ripresa (sperata!) della passione per il giornalismo, nonostante la drammatica crisi del settore, soprattutto della stampa.

Tra le entrate in conto capitale va sottolineato il realizzo di titoli a reddito fisso dei Btp, per un totale complessivo di € 900.000, somma che verrà utilizzata per coprire le maggiori spese che l'ente dovrà sostenere nel corso del 2025. La previsione tiene conto della scadenza nel mese di dicembre 2024 dei titoli BTP per € 250.000,00 e della necessità finanziaria dello smobilizzo di ulteriori titoli per l'importo di € 650.000,00. Si tratta di cifre necessarie prima di tutto per fare fronte all'erogazione di un TFR e un TFS di dipendenti che hanno cessato l'attività nel 2024.

Il ricorso allo smobilizzo di una parte del patrimonio si rende necessaria anche per rimpinguare i capitoli Fondo dell'adeguamento tecnologico che comprende i costi della Piattaforma Formazione. C'è infine da considerare il Fondo impegni istituzionali per la copertura dei costi dei costi del seggio elettorale centrale e di eventuali contributi a favore dei Consigli Regionali per i seggi aggiuntivi

Le Uscite correnti sono prevalentemente destinate al funzionamento degli organi del Consiglio Nazionale per € 840.200,00; agli oneri per il personale € 1.819.000,00 (fra cui si rilevano € 680.000,00 per competenze fisse ed accessorie del personale ed € 391.000,00 del Fondo per le risorse decentrate per la produttività del personale, oltre che per l'assunzione di nuove unità di personale).

Tra le uscite si annotano anche quelle relative all'acquisto di beni di consumo e servizi (€ 587.100,00) e all'attività per il miglioramento e perfezionamento professionale (€ 381.000,00).

Per ciò che concerne le spese istituzionali per complessivi € 255.000,00; € 170.000,00, ripartite fra rimborsi e compensi, sono destinate alle Commissioni d'esame.

Gli ordini regionali disporranno di € 617.801,00 per la formazione professionale, mentre il Fondo per impegni istituzionali (per € 150.000) comprende oltre alle attività di portavoce e di addetto alla comunicazione nel corso del 2025, i costi che dovranno essere sostenuti per i componenti seggio elettorale centrale e gli eventuali contributi agli ordini regionali per i seggi aggiuntivi.

Con riferimento alle spese si confermano quelle relative alle di € 329.355,00 per le rate annuali di quota capitale del mutuo ipotecario del 2025 che scadrà il 31.12.2025.

Sulla scorta delle verifiche effettuate possiamo ritenere che il Bilancio di Previsione 2025 è stato redatto con criteri condivisibili, illustrati anche nella relazione del Tesoriere e, inoltre, le uscite previste risultano coerenti con le linee guida e hanno coperture che si ritengono affidabili. Possiamo, dunque, dare un giudizio positivo al documento di previsione di gestione economico finanziaria 2025, che suggeriamo di approvare così come proposto dal Comitato Esecutivo.

In conclusione, vogliamo ringraziare per il lavoro svolto il Tesoriere Gabriele Dossena, il Direttore generale del Cnog Matteo Billi e la dirigente Fabrizia Naso e il consulente finanziario Roberto Marcianise.

Roma, 11 dicembre 2024

Giancarlo Ghirra



Antonella Monaco



Francesca Piccioli

